AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNALI: “COSTANTINI REMA CONTRO COME DE MARTINIS”: BASE PUNTA DITO CONTRO DOPPIOPESISMO NELLA LEGA

4 Maggio 2024



TERAMO – “Perché a Montesilvano mettiamo alla porta, e giustamente, Ottavio De Martinis, mentre invece si fa finta di nulla a Giulianova, con Iwan Costantini che continua indisturbato a giocare in più campi?”.

Mentre si avvicina la presentazione delle liste delle elezioni comunali di giugno, la considerazione al curaro è formulata da esponenti giuliesi della Lega, che prendono di mira il “doppiopesismo” del partito di cui è segretario regionale il Luigi D’Eramo, sottosegretario di Stato all’Agricoltura, e che alle regionali del 10 marzo è sceso al 7,5% rispetto all’oltre 27,5% dei tempi d’oro del 2019, eleggendo solo due consiglieri, e nessuno in provincia di Teramo.

Accade infatti che a Montesilvano, in provincia di Pescara, e la base giuliese plaude, la Lega ha ribadito un netto e perentorio veto alla ricandidatura a sindaco alle comunali di giugno dell’attuale primo cittadino e presidente della Provincia di Pescara, Ottavio De Martinis, leghista, accusato però di non aver appoggiato i candidati della Lega, ma la lista di Forza Italia, in particolare Paolo Cilli, che in città ha preso 2.416 voti, sul totale dei 3.787 voti presi nell’intero collegio provinciale di Pescara. Con il risultato che Montesilvano Fi ha preso il 20,5%, sei punti sopra la media regionale, mentre la Lega non è andata oltre il 7,6%, risultato ben sotto le aspettative. La Lega ha annunciato dunque che appoggerà, spaccando il centrodestra, il suo ex assessore Antony Aliano, se Fi e Fdi insisteranno su De Martinis.

Invece a Giulianova la Lega assieme questa volta ai suoi alleati, resta al fianco del sindaco uscente, Jwan Costantini, segretario provinciale della Lega, già sceso in campo a gennaio, per l’avvio della campagna elettorale e che sta lavorando ad una coalizione con ben dieci liste.

Ma nella fronda leghista, c’è chi ricorda che a Giulianova ha vinto, in netta controtendenza, la coalizione di centrosinistra,

con il 54,4%, circa nove punti in più rispetto alla coalizione di centrodestra, che si è fermata al 45,5%, E nel centrodestra a subire una debacle è stata proprio la Lega, il partito del sindaco, che ha preso appena il 5,1%.

Costantini avrebbe, queste le voci, avrebbe infatti appoggiato il candidato di Fdi, Paolo Gatti, tornato dopo dieci anni di pausa trionfalmente all'Emiciclo con oltre 1omila voti, piuttosto che i candidati di punta salviniani. A cominciare da Pietro Quaresimale, ex assessore al Sociale, mister preferenze con oltre 8.8oo voti alle regionali del 2019, e con un buon risultato portato a casa anche il 10 marzo, quasi 6mila voti, che però non sono bastati per restare all'Emiciclo. Per la cronaca, Gatti ha preso a Giulianova 650 voti, primo di gran lunga nel centrodestra, mentre il più votato della Lega, lo stesso Quaresimale, ha preso 223 voti.

Ma non solo, c'è stizza anche perché a Costantini è stato perdonato anche di aver appoggiato alle provinciali di Teramo del gennaio 2023, il candidato civico di centrosinistra Camillo D'Angelo, diventato presidente, invece del candidato ufficiale della Lega, e di Fratelli d'Italia, Massimo Vagnoni, subendo le pesanti accuse di "tradimento", a urne chiuse, di Marilena Rossi presidente provinciale Fratelli d'Italia, ora consigliere regionale.

Come se non basta, Costantini viene accusato sempre dai salviniani giuliesi, di voler far candidare esponenti di spicco della Lega nella lista di Noi Moderati, con la lista della Lega che rischia di essere debole, e ancora una volta perdente.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli